

**10 giugno, ore 20,30 sala Battistella-Moccia Pieve di Soligo**

**FARRA DI SOLIGO** – Un nuovo documento, sottoscritto all'unanimità dai **35 consiglieri di minoranza dei comuni del Quartier del Piave e Vallata**, sul tavolo dei sindaci, regione e Ulss 7 per rilanciare i servizi socio-sanitari dell'area. «Un anno fa noi 35 presentavamo ai consigli comunali un documento con il quale i sindaci si impegnavano a risolvere la questione, ma dopo un anno quelle promesse possiamo dichiararle fallite» affermano i 35.

La questione ruota tutta attorno ai **servizi socio-sanitari** dell'area che conta 42 mila residenti. L'allora direttore generale dell'Ulss 7, Angelo Del Favero, aveva annunciato per questo territorio un investimento da 11 milioni di euro. Sono passati due anni e mezzo e ancora non si è visto nulla. «Ora esigiamo delle risposte» afferma **Mattia Perencin**, consigliere di Farra di Soligo. Concordi con lui gli altri 34. «Quello dei sindaci del Quartier del Piave e Vallata è un silenzio avvilente» denuncia **Elena Antoniazzi**, consigliere di Refrontolo. «Ci sono 42 mila persone senza dignità sanitaria» rincara **Gianmarco Gai** di Farra di Soligo. «Dopo quelle promesse – aggiunge **Roberto Menegon** di Pieve di Soligo – nulla si è mosso. Oggi siamo noi a proporre un progetto».

Nel documento sottoscritto dai 35 si chiede in «tempi brevi e certi che gli 11 milioni di euro vengano investiti per rispondere in modo adeguato a tutte le esigenze della comunità del Quartier del Piave e Vallata» proponendo di «**realizzare una nuova struttura progettata secondo i più moderni standard architettonici e funzionali sull'area già di proprietà dell'Ulss 7 in prossimità dell'ex ospedale di Soligo**, un'area di circa 30 mila metri quadrati, baricentrica rispetto al territorio e ben servita dalla viabilità». Qui, per i 35, potrebbero trovare casa oltre ai servizi socio-sanitari, anche la direzione amministrativa dell'ente e la base ambulanza del 118.

Un progetto che in queste ore sta arrivando sui tavoli dei sindaci di Cison di Valmarino, Follina, Farra di Soligo, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo e Sernaglia della Battaglia, oltre che al direttore generale dell'Ulss 7, Gian Antonio Dei Tos, al presidente del Veneto Luca Zaia e agli assessori regionali Coletto e Sernagiotto, ai parlamentari Puppato e Sacconi, tutti invitati **all'incontro pubblico per illustrare la proposta dei 35 convocato per il 10 giugno, alle 20,30 all'auditorium Battistella Moccia di Pieve di Soligo**.

«Non permetteremo più a nessuno di scipparci i servizi e di usare i nostri sacrifici per coprire i debiti di chi ha un ospedale ogni 50 mila abitanti – denunciano i 35 -. Se diranno di no al nostro documento, dovranno dire ai 42 mila abitanti il perché e cosa intendono fare. Vogliamo vedere i lavori, non più promesse».